

## «Cento luoghi», tra sorprese e battute fervono i preparativi

■ Fervono i preparativi a Palazzo Vecchio in vista dell'evento sui «cento luoghi» del 28 settembre: in cento luoghi della città si faranno cento assemblee dove un assessore o un consigliere comunale di maggioranza spiegheranno ai residenti il progetto del Comune sull'area interessata. La macchina comunale è in gran parte coinvolta per organizzare l'evento. Il sindaco Matteo Renzi martedì sul tema ha fatto una riunione della giunta comunale durata sei ore. E ha chiesto ai consiglieri comunali di maggioranza di «adottare» tre/quattro luoghi a testa. Anche se c'è qualcuno che si tira indietro: «Io ho un altro modo di fare politica, non ho necessità di visibilità», dice Tea Albini (Pd). Stefania Collesei (Pd) invece spiega: «La città non è fatta di soli cento luoghi. Comunque io ho dato la mia disponibilità per il Meccanotessile e l'Orticultura». Eros Cruccolini (Sel) fa sapere: «Si coinvolgono di più i Quartieri e si trovano anche sponsor per rivitalizzare i luoghi. Io? Starò tra Ugnano e Cascine». Interpellato, il capogruppo del Pdl Giovanni Galli chiosa: «Collaborare? Noi potremmo essere a disposizione solo se ci coinvolgessero sul serio, non solo a parole». Di sicuro, avranno un gran daffare gli assessori. Rosa Maria Di Giorgi (scuola) ad esempio sarà dalle parti del Meccanotessile, mentre con alcuni consiglieri comunali sta organizzando iniziative dentro le scuole. E l'assessore al traffico Massimo Mattei? «Io sono l'Eros Ramazzotti della giunta: starò «ai bordi di periferia», tra Novoli e Quarracchi». **T.GAL**

